

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Sindacati: lavoratori dell'e-commerce in mobilitazione

Gea Somazzi · Thursday, April 9th, 2020

I lavoratori dell'e-commerce si mobilitano per chiedere la tutela della propria salute. Ad annunciarlo sono i sindacati in quanto non hanno visto accogliere dalla Regione la richiesta di dare priorità sulle consegne delle merci. Nell'ultima ordinanza regionale, infatti, non vi è distinzione tra **il recapito di suppellettili e la consegna di mascherine**.

L'aumento degli **ordini a domicilio produce l'intensificazione dell'attività** di magazzinaggio e distribuzione dei furgoni. Un sovraccarico, che per la stessa natura del lavoro, non può garantire a quei lavoratori la distanza di almeno un metro e spesso sono i lavoratori a cui non sono stati dati i DPI obbligatori.

[pubblicità]«Negli scorsi giorni abbiamo denunciato questa situazione a diverse Prefetture della Lombardia, alle Questure, considerate le tensioni sociali che si sono determinate, e alle ATS – si legge nella nota firmata **Cgil Cisl Uil Lombardia, Filt Fit Ultrasporti Lombardia** -. In alcuni casi sappiamo di interventi delle autorità competenti nei confronti delle aziende. Sappiamo che la Logistica svolge un ruolo indispensabile per garantire l'approvvigionamento dei beni indispensabili come i generi alimentari, i medicinali, i prodotti chimico sanitari, i carburanti ed è questa la ragione che ci ha portato a chiedere a Regione Lombardia un intervento specifico che consentisse la **consegna delle merci prioritarie** fino ad inoltrare una proposta formale, che prendeva in considerazione la **specificità del nostro territorio**, al Presidente Attilio Fontana, una proposta che non è neppure diventata carta per gli appunti».

I sindacati commentando l'Ordinanza regionale del 6 aprile hanno precisato che al punto 3 dell'art. 1 vi è la completa liberalizzazione delle consegne a domicilio senza alcuna distinzione tra **il recapito di suppellettili e la consegna di mascherine**. «Un indirizzo assolutamente incoerente con quanto sempre dichiarato da Regione per di più inserito, quasi di nascosto, in un'ordinanza che è stata presentata come una mera correzione della precedente – commentano i sindacati -. Una scelta in totale contrasto con i provvedimenti di tutela sanitaria che le istituzioni stanno adottando. Una scelta totalmente in contrasto rispetto i problemi sui quali abbiamo lanciato un allarme sanitario oltre che sindacale, mentre diversi magazzini e la consegna a domicilio sono colpiti dai casi di malattia e dalle corrette quarantene che bloccano diversi segmenti produttivi. Questo provvedimento non potrà che peggiorare questa situazione. Per queste ragioni nelle prossime ore ci **mobiliteremo per garantire ai lavoratori coinvolti la tutela della propria salute con tutti i mezzi a disposizione delle organizzazioni sindacali**».

This entry was posted on Thursday, April 9th, 2020 at 10:20 pm and is filed under [Lombardia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.